

## **5 Cambiamenti climatici - Quali sono le priorità per uno sviluppo sostenibile?**

1. I cambiamenti climatici sono la grande sfida per le generazioni attuali e future. Stiamo raggiungendo il 'punto di non ritorno', quando cambiamenti irreversibili avranno luogo e l'effetto domino renderà impossibile il controllo degli sviluppi futuri. Il cambiamento climatico è legato al nostro modello economico, alla massimizzazione dei profitti e al perseguimento della crescita a tutti i costi. L'EPSU favorisce l'integrazione dei cambiamenti climatici nella politica e nella legislazione dell'UE, la cooperazione allo sviluppo e le decisioni di investimento della UE, con obiettivi chiari e ambiziosi. I principi di una giusta transizione verso una società a basso o addirittura pari a zero emissioni di carbonio dovrebbero essere integrati nella politica dell'UE, anche per le lavoratrici ed i lavoratori interessati sulla base di alternative di occupazione e formazione.

2. I servizi pubblici svolgono un ruolo centrale nella risposta al cambiamento climatico nei programmi sia nel breve termine sia a lungo termine. Sono loro la chiave per passare da un paradigma di produttività a uno di benessere. I servizi pubblici hanno un effetto equilibratore sul reddito e sul benessere e sono in grado di fornire alcuni servizi, come l'assistenza sanitaria, in maniera più efficiente degli operatori privati perché essi concentrano le risorse dove sono necessarie.

3. Per affrontare il cambiamento climatico e altri problemi ambientali, l'EPSU chiede un immediato "Green New Deal" e più a lungo termine una "Grande Transizione" verso lo sviluppo sostenibile. Questo passaggio include la riforma finanziaria, gli investimenti verdi e pacchetti di stimolo, nonché la redistribuzione del reddito e della ricchezza. Significa anche esaminare la distribuzione del tempo di lavoro e il rinnovamento delle infrastrutture che bloccano economie industrializzate a consumo elevato di energia (attraverso la ristrutturazione del patrimonio edilizio, sistemi di trasporto e sistemi alimentari), insieme ad una maggiore partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori e delle cittadine e dei cittadini nel decidere come beni e servizi devono essere forniti.

### Punti d'azione

4. Continuare a sviluppare le prospettive dei servizi pubblici ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile.

5. Sviluppare posizione e attività specifiche nei Comitati permanenti e nel dialogo sociale settoriale.

6. Domandare ai governi e alla UE di impegnarsi a realizzare massicci investimenti pubblici nella ricerca e nello sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare nelle energie rinnovabili di base, le tecnologie che contribuiscono ad una società a basse emissioni di carbonio e nelle competenze e qualifiche necessarie.

7. Studiare gli argomenti riguardanti il ruolo dei servizi pubblici (e le loro proprietà) sulla la risposta al cambiamento climatico, compresa le energie rinnovabili e le reti.

8. Sostenere gli obiettivi obbligatori in materia di efficienza energetica e di collegare le campagne per promuovere l'energia verde e l'efficienza energetica con le campagne sociali ed economiche, per esempio, per porre fine alla precarietà energetica

9. Integrare i criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici.

10. Sviluppare una più dettagliata posizione sulle tasse sulle emissioni di CO2 e sulle imposte sui

Bozza non corretta

prodotti e i processi inquinanti, conformemente alle raccomandazioni generali e alle politiche della CES.

11. Continuare la discussione sugli obiettivi più appropriati per ridurre le emissioni di gas serra CO<sub>2</sub>, e le altre emissioni, nel periodo tra il 2020 e il 2050.

12. Partecipare alla discussione “Al di là del PIL” che propone delle piste per esplorare delle nuove basi su cui fondare le politiche economiche ed esaminare le implicazioni di una crescita intelligente o pari a zero per le lavoratrici ed i lavoratori e le cittadine ed i cittadini, tenendo conto della distribuzione globale del reddito, della ricchezza e della crescita.

13. Sostenere i rappresentanti dei lavoratori sul posto di lavoro attraverso la diffusione di informazioni su come affrontare le questioni ambientali e dei cambiamenti climatici a livello del posto di lavoro ed attraverso la contrattazione collettiva.